

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 479

Ratifica dell'Accordo per la costruzione di una rete territoriale per l'inclusione socio-formativa-lavorativa di minori e giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile e di Comunità con il Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata - e il Consorzio Mestieri Puglia s.c.s

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore Dott. Antonio Montillo e condivisa dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue.

VISTA la Convenzione Europea sui Diritti dell'uomo, in particolare l'articolo 8, che sottolinea il diritto al rispetto della vita privata e familiare;

VISTA la Risoluzione sui Principi base circa l'applicazione di programmi di giustizia riparativa nell'ambito penale (Economic and Social Council delle Nazioni Unite n. 15/2002) che incoraggia gli Stati membri a sviluppare programmi per avviare ricerche e valutazioni circa la concreta applicazione dei principi di giustizia ripartiva in forma integrata con gli altri trattamenti penali;

VISTA la Raccomandazione concernente la Partecipazione della società alla politica criminale (Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa - Racc. n. R(83)7 del 23/06/1983), quale politica orientata verso la prevenzione del crimine, la promozione di misure sostitutive delle pene detentive, il reinserimento sociale dei delinquenti e l'aiuto alle vittime;

VISTO il PON "Legalità" 2014-2020, Asse 4: Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità; Azione 4.1.2 - Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza;

VISTO l'art. 27, comma 3 della Costituzione che recita: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";

VISTO l'art. 117 della Costituzione, che affida un ruolo cruciale alle Regioni/Province autonome e alle Amministrazioni locali in materia di programmazione, coordinamento e attuazione delle politiche sociali, formative e del lavoro, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità delle persone nella vita sociale, culturale ed economica;

VISTO il D.P.R. 448/88 "Disposizioni sul processo penale minorile a carico di imputati minorenni" e il Decreto Legislativo 272/89, "Norme di attuazione, coordinamento e transitorie del DPR 448/88";

VISTO l'accordo in Conferenza Stato Regioni l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 10 luglio 2014 avente ad oggetto le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui alla Legge n. 92 del 18 giugno 2012;

VISTA la Legge n. 117/2014, che ha esteso al compimento del 25° anno di età la presa in carico dei Servizi della Giustizia Minorile per i giovani che hanno commesso un reato durante la minore età, sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 230/2000, recante "Norme sull'Ordinamento Penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche;

VISTO il Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121 che disciplina l'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni e che agli artt. 3 e 4 fa riferimento esplicito all'inclusione sociale dei minori e giovani di area penale attraverso percorsi di istruzione, formazione professionale e lavoro;

VISTA la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge Quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art. 1 c. 4 "riconosce ed agevola il ruolo degli organismi non lucrativi d'utilità sociale, delle organizzazioni di volontariato degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale ..." con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione e dell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

VISTO il Decreto del Ministro della Giustizia 5 dicembre 2012 recante titolo "Approvazione della Carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati";

VISTO il Decreto del 24 luglio 2014 n. 148 Ministero della Giustizia – (G.U. n. 246 del 22/10/2014 "Regolamento

recanti sgravi fiscali e contributivi a favore di imprese che assumono lavoratori detenuti”;

VISTO Accordo del 22 gennaio 2015 tra Stato, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: “Linee-Guida per i tirocini di orientamento, formazione, e inserimento/reinserimento finalizzati all’inclusione sociale, all’autonomia delle persone e alla riabilitazione”;

VISTE le linee di indirizzo, emanate dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Unificata Rep. Atti n°62/CU del 28 aprile 2022, per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell’autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale;

VISTO L’Accordo Operativo - siglato il 14 dicembre 2012 tra la Regione Puglia ed il Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria – in tema di inclusione sociale, promozione di interventi a favore della popolazione detenuta negli istituti di pena della Regione e definizione delle priorità nell’accesso ai servizi in favore delle persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale;

VISTA la Legge Regionale del 07/08/2002, n. 15, “Riforma della formazione professionale” e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 1895 del 10 dicembre 2004 Direttive agli organismi attuatori per lo svolgimento delle attività formative destinate alle persone sottoposte a misure privative o limitative della libertà personale;

VISTA la Legge Regionale del 02/11/2006, n. 32, “Misure urgenti in materia di formazione professionale”;

VISTA la Determinazione del Dirigente Sezione Formazione Professionale n. 877 del 27 ottobre 2016 avente per oggetto: “Procedura progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi”. Approvazione modalità operative e procedura informatizzata”;

Visti:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale “MAIA 2.0” con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Formazione all’Avv. Monica Calzetta;

Premesso che:

- l’Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale della Regione Puglia da tempo ha avviato un’interlocuzione e un confronto con il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, sulla scorta dell’Accordo del 28 aprile u.s. sancito tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali sul documento recante “Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale”, al fine di pianificare, in maniera condivisa, una serie di percorsi formativi confacenti ai bisogni e alla peculiarità dell’utenza minorile e giovanile in carico ai Servizi Minorili della Giustizia del distretto pugliese;
- nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Legalità” FESR/FSE 2014–2020, Asse 4 (FSE)– “Inclusione sociale e lavorativa per soggetti a rischio devianza” - AZIONE 4.1.2 – “Percorsi di inclusione sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza”, è in fase di realizzazione il progetto “UNA RETE PER L’INCLUSIONE”, che vede come beneficiario il Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità;
- il summenzionato progetto, che contempla come destinatari minori e giovani adulti dai 16 ai 25 anni, sottoposti a procedimento penale dall’Autorità giudiziaria minorile, in misura cautelare, in espiazione di pena detentiva, in misura alternativa alla detenzione o in messa alla prova, in fase di uscita o usciti dal circuito penale, si pone come obiettivi fondamentali: a) supportare e sperimentare percorsi di inserimento socio-lavorativo rivolti a minori e giovani adulti presi in carico dai Servizi della Giustizia Minorile e di Comunità con localizzazione nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia; b) realizzare nuove sinergie e collaborazioni sul territorio, per ampliare le opportunità di crescita professionale e avviamento al lavoro dei giovani, attraverso la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati operanti a

- livello locale, regionale e nazionale;
- il Consorzio Mestieri Puglia s.c.s., capofila di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese, con Determina ID n.1659 del 22/09/2021 del Ministero della Giustizia- Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, è risultato aggiudicatario dell'appalto di servizi relativi alla realizzazione delle attività inerenti il progetto "Una Rete per l'inclusione";
 - tra la finalità del progetto "Una Rete per l'inclusione" si prevede la realizzazione di nuove sinergie e collaborazioni sui territori, per ampliare le opportunità di crescita professionale e avviamento al lavoro dei giovani, attraverso la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati operanti a livello locale, regionale e nazionale mediante la costruzione di percorsi individualizzati per aiutare il minore/giovane adulto a conseguire un equilibrio sociale e lavorativo, offrendogli una risposta adeguata attraverso una efficace lettura dei suoi bisogni e l'integrazione dei vari interventi attivabili;
 - la Regione Puglia e il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, consapevoli dell'opportunità che il progetto "Una Rete per l'inclusione" offre di agire in sinergia, ritengono necessario unire le forze e attuare una reciproca collaborazione, attivando tutte le risorse finanziarie e territoriali che possono valorizzare opportunità di formazione professionale e di inserimento lavorativo con l'obiettivo di rimuovere alcune cause che alimentano la condotta deviante dei giovani entrati nel circuito penale, incoraggiandoli a distaccarsi dall'ambiente criminale;
 - tale collaborazione ha condotto alla predisposizione di un **Accordo per la costruzione di una rete territoriale per l'inclusione socio-formativa-lavorativa di minori e giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile e di Comunità** (come da schema allegato A, parte integrante del presente provvedimento), con l'obiettivo di impegnare il Centro di Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, la Regione Puglia e il Consorzio Mestieri Puglia nel perseguimento delle seguenti finalità:
 - ✓ promuovere lo sviluppo di politiche sociali, di interventi innovativi di formazione e di inclusione socio-lavorativa, di promozione delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro dei minori e giovani adulti in carico alla Giustizia Minorile;
 - ✓ impegnarsi a definire progetti di interesse comune da presentare nell'ambito dell'accesso ai Fondi Europei e Regionali, per consolidare le attività progettuali sopradescritte a favore dell'inserimento socio-lavorativo dell'utenza di area penale minorile e dei giovani adulti;
 - ✓ definire e condividere strategie ed analisi comuni al fine di individuare percorsi formativi rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche del target da coinvolgere;
 - ✓ implementare e rafforzare la collaborazione e la cooperazione tra i soggetti firmatari a garanzia della realizzazione e della continuità degli interventi sopraesposti tramite uno scambio di informazioni finalizzato ad aggiornare prassi e metodologie da adottare per introdurre elementi innovativi e/o buone prassi sperimentate o intercettate a livello locale nei percorsi formativi e nelle iniziative da mettere in campo.

Il 27 marzo 2023, presso gli uffici dell'Assessorato alle Politiche per il Lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia, in Corso Sonnino n.177 a Bari, è stato firmato **L'ACCORDO "PER LA COSTRUZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE SOCIO-FORMATIVA-LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI ADULTI IN CARICO AI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ"** come da Allegato A al presente provvedimento.

I partner firmatari sono i seguenti:

Regione Puglia, e specificatamente:

l'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, nella persona dell'Assessore pro-tempore Dott. Sebastiano LEO;

Il Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata, nella persona della Direttrice Dott.ssa Lidia De Leonardis;

il Consorzio Mestieri Puglia s.c.s., nella persona del Presidente Dott. Vito Genco

Sulla base di quanto su esposto si propone alla Giunta Regionale la ratifica dell'Accordo per la costruzione di una rete territoriale per l'inclusione socio-formativa-lavorativa di minori e giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile e di Comunità, con il Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia

Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata- e il Consorzio Mestieri Puglia s.c.s, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- Diretto
 Indiretto
 Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie nonché sulla base delle dichiarazioni rese in calce sulla base delle quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettere f) e K) della L.R. 7/97 e dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011- propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di ratificare l'**Accordo per la costruzione di una rete territoriale per l'inclusione socio-formativa-lavorativa di minori e giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile e di Comunità**, come da **allegato A**, parte integrante del presente provvedimento e finalizzato a promuovere lo sviluppo di politiche sociali, di interventi innovativi di formazione e di inclusione socio-lavorativa, di promozione delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro dei minori e giovani adulti in carico alla Giustizia Minorile;
3. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione, l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che le attività di verifica dell'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo vengono conferite ad "Gruppo tecnico di coordinamento", appositamente istituito, composto da un referente per ogni soggetto aderente;
5. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e l'Allegato A nella versione "privacy" a tutela dei dati riservati e/o personali;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente

normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore

Dott. Antonio Montillo

La Dirigente del Sezione Formazione

Avv. Monica Calzetta

La sottoscritta NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del
Lavoro, Istruzione e Formazione

Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro,
Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione,

Dott. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di ratificare l'**Accordo per la costruzione di una rete territoriale per l'inclusione socio-formativa-lavorativa di minori e giovani adulti in carico ai servizi della Giustizia Minorile e di Comunità**, come da **allegato A**, parte integrante del presente provvedimento e finalizzato a promuovere lo sviluppo di politiche sociali, di interventi innovativi di formazione e di inclusione socio-lavorativa, di promozione delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro dei minori e giovani adulti in carico alla Giustizia Minorile;
3. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione, l'adozione degli atti necessari all'attuazione della presente deliberazione;
4. di dare atto che le attività di verifica dell'attuazione di quanto previsto nel presente Accordo vengono conferite ad "Gruppo tecnico di coordinamento", appositamente istituito, composto da un referente per ogni soggetto aderente;
5. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;
6. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale e l'Allegato A nella versione "privacy" a tutela dei dati riservati e/o personali;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta

ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO



**Programma Operativo Nazionale "LEGALITA' 2014-2020
Progetto "UNA RETE PER L'INCLUSIONE"**



ALLEGATO A

ACCORDO PER LA COSTRUZIONE DI UNA RETE TERRITORIALE PER
L'INCLUSIONE
SOCIO-FORMATIVA-LAVORATIVA DI MINORI E GIOVANI ADULTI IN CARICO
AI SERVIZI DELLA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'

TRA

- **Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Centro per la Giustizia Minorile per la Puglia e la Basilicata**

E

- **Assessorato Formazione e Lavoro, Politiche del Lavoro, Diritto allo Studio, Istruzione, Università e Formazione Professionale– Regione Puglia**

E

- **Consorzio Mestieri Puglia s.c.s. CON SEDE IN Bari viale della Repubblica 71 L/M**

PREMESSO CHE

- Nell'ambito del PROGRAMMA OPERATIVO "LEGALITA'" FESR/FSE 2014 – 2020 è in fase di realizzazione il progetto "UNA RETE PER L'INCLUSIONE" Asse 4 (FSE) - Inclusion sociale e lavorativa per soggetti a rischio devianza - AZIONE 4.1.2 - Percorsi di inclusion sociale e lavorativa per particolari categorie di soggetti a rischio devianza: ex detenuti, minori in fase di uscita o usciti dai circuiti penali e soggetti appartenenti a famiglie mafiose- che intende promuovere l'acquisizione di competenze professionali di base spendibili sul mercato del lavoro, attraverso lo sviluppo di progetti personalizzati che tengano conto della specificità e potenziali capacità in vista di un effettivo ingresso dei ragazzi coinvolti nel mondo del lavoro.

P a g . 1 | 9





**Programma Operativo Nazionale "LEGALITA' 2014-2020
Progetto "UNA RETE PER L'INCLUSIONE"**

- Il Progetto "Una rete per l'Inclusione", che vede come beneficiario il Ministero della Giustizia - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità - Direzione Generale del personale, delle risorse e per l'attuazione dei provvedimenti del giudice minorile, si pone due principali obiettivi:
 - a) supportare e sperimentare percorsi di inserimento socio-lavorativo rivolti a minori e giovani adulti presi in carico dai Servizi della Giustizia Minorile e di Comunità con localizzazione nelle Regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia; b) realizzare nuove sinergie e collaborazioni sul territorio, per ampliare le opportunità di crescita professionale e avviamento al lavoro dei giovani, attraverso la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati operanti a livello locale, regionale e nazionale.
- Per perseguire gli obiettivi generali il progetto "Una rete per l'inclusione" realizza due macro azioni:
 - a) la realizzazione di tirocini di formazione e lavoro per 200 minori e giovani adulti in carico ai CGM del Sud Italia attraverso attività di selezione, accoglienza, bilancio delle competenze, orientamento e inserimento lavorativo, propedeutiche alla stabilizzazione occupazionale, secondo la seguente distribuzione geografica: 41 in Calabria, 51 in Puglia e Basilicata, 53 in Sicilia e 55 in Campania;
 - b) l'attività di implementazione o consolidamento di "reti" di sostegno all'inclusione sociale con il coinvolgimento degli attori (Enti, Servizi, Associazioni di categoria, Imprese, etc.) interessati a stipulare accordi operativi con i Centri per la Giustizia Minorile.
- Gli Accordi di collaborazione sono finalizzati a livello locale allo sviluppo di politiche sociali e di interventi innovativi d'inclusione socio-lavorativa, alla promozione di pari opportunità di accesso nel mercato del lavoro dei minori e giovani in carico ai Servizi minorili della Giustizia e al contempo a definire le modalità di collaborazione con Enti, Imprese, Aziende, Istituti, Associazioni disponibili a ospitare i tirocini e gli inserimenti lavorativi dei minori e giovani adulti destinatari del progetto.

VISTI

- l'art. 27, comma 3 della Costituzione che recita: "Le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato";
- l'art. 117 della Costituzione, che affida un ruolo cruciale alle Regioni/Province autonome e alle Amministrazioni locali in materia di programmazione, coordinamento e attuazione delle politiche sociali, formative e del lavoro, al fine di rimuovere gli ostacoli che impediscono la piena parità delle persone nella vita sociale, culturale ed economica;





**Programma Operativo Nazionale "LEGALITA' 2014-2020
Progetto "UNA RETE PER L'INCLUSIONE"**

- il D.P.R. 448/88 "Disposizioni sul processo penale minorile a carico di imputati minorenni" e il Decreto Legislativo 272/89, "Norme di attuazione, coordinamento e transitorie del DPR 448/88";
- la Legge n. 117/2014, che ha esteso al compimento del 25° anno di età la presa in carico dei Servizi della Giustizia Minorile per i giovani che hanno commesso un reato durante la minore età, sottoposti a procedimento penale da parte dell'Autorità Giudiziaria Minorile;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 230/2000, recante "Norme sull'Ordinamento Penitenziario e sull'esecuzione delle misure privative e limitative della libertà" e successive modifiche;
- il Decreto legislativo 2 ottobre 2018, n. 121 che disciplina l'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni e che agli artt. 3 e 4 fa riferimento esplicito all'inclusione sociale dei minori e giovani di area penale attraverso percorsi di istruzione, formazione professionale e lavoro;
- la legge 8 novembre 2000 n. 328, "Legge Quadro per la realizzazione del Sistema integrato di interventi e servizi sociali" che all'art. 1 c. 4 "riconosce ed agevola il ruolo degli organismi non lucrativi d'utilità sociale, delle organizzazioni di volontariato degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale" con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione e dell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- le linee di indirizzo, emanate dalla presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Unificata Rep. Atti n°62/CU del 28 aprile 2022, per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale;
- Accordo del 22 gennaio 2015 tra Stato, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante: "Linee-Guida per i tirocini di orientamento, formazione, e inserimento/reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" ;

CONSIDERATO CHE

- nell'ambito del Progetto "Una Rete per l'inclusione" è stata avviata una sensibilizzazione degli attori economici e non, che hanno un ruolo attivo nell'ambito delle politiche del mercato del lavoro al fine di creare e/o implementare una rete territoriale di inclusione sociale;
- i soggetti firmatari intendono partecipare, in un'ottica di sviluppo locale e di inclusione sociale, all'inserimento dei giovani in carico ai servizi della Giustizia Minorile;
- le metodologie di reinserimento sociale facilitano i processi di inclusione e che i percorsi di accompagnamento istituzionali hanno la necessità anche dell'apporto dei contesti sia lavorativi che sociali;





**Programma Operativo Nazionale "LEGALITA' 2014-2020
Progetto "UNA RETE PER L'INCLUSIONE"**

- i soggetti coinvolti nel presente protocollo partecipano al processo di sviluppo ed emancipazione sociale, contribuendo all'affermazione di un sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato, sostenibile, volto a promuovere la crescita economica, sociale, civile e culturale del Paese;
- esiste un circuito di piccole e medie imprese che sta sperimentando concretamente l'inclusione lavorativa di minori e giovani adulti, selezionati e segnalati dai Servizi della Giustizia Minorile, mediante l'accoglienza all'interno delle loro realtà dei Tirocini di Formazione e Lavoro promossi e avviati nell'ambito del Progetto "Una Rete per l'inclusione";
- si intende strutturare una solida rete di aziende, datori di lavoro ed enti di formazione professionale sensibili ed esperti nelle tematiche di formazione e inclusione socio-lavorativa di minori e giovani adulti in carico ai Servizi Minorili della Giustizia;
- le Linee Guida governative prevedono che le Amministrazioni pubbliche collaborino per favorire l'inclusione sociale delle persone sottoposte a provvedimenti restrittivi della libertà personale dell'autorità giudiziaria, con particolare riferimento "all'attivazione di percorsi di inclusione lavorativa, di istruzione e di formazione professionale, anche prevedendo indennità a favore dei soggetti che li intraprendono".

Tutto ciò premesso, visto e considerato, le Parti come sopra rappresentate, nel pieno rispetto delle normative e dei regolamenti vigenti per le Amministrazioni e gli Enti Coinvolti convengono su quanto segue:

**Articolo 1
Oggetto**

I soggetti firmatari, ognuno per le parti di propria competenza, coerentemente con quanto esposto sopra, si impegnano a promuovere, sostenere e implementare azioni, interventi e iniziative finalizzati a facilitare la formazione, l'inserimento occupazionale e l'inclusione sociale dei minori e giovani adulti in carico alla Giustizia Minorile;





**Programma Operativo Nazionale "LEGALITA' 2014-2020
Progetto "UNA RETE PER L'INCLUSIONE"**

**Articolo 2
Finalità**

- a) Promuovere lo sviluppo di politiche sociali, di interventi innovativi di formazione e di inclusione socio-lavorativa, di promozione delle pari opportunità nell'accesso al mercato del lavoro dei minori e giovani adulti in carico alla Giustizia Minorile;
- b) Implementare e rafforzare la collaborazione e la cooperazione tra i soggetti firmatari a garanzia della realizzazione e della continuità degli interventi sopraesposti.

**Articolo 3
Impegni specifici delle parti e modalità procedurali**

Il soggetto firmatario, **Centro per la Giustizia Minorile della Puglia**, si impegna attraverso i Servizi minorili di propria pertinenza a:

- individuare i minori e i giovani adulti destinatari dei progetti formativi;
- garantire il sostegno tecnico su ogni minore e sull'intero percorso trattamentale, a cura degli operatori "incaricati del caso", che avranno la completa responsabilità della presa in carico educativa dei giovani coinvolti nei progetti formativi;
- comunicare annualmente il fabbisogno dell'utenza in carico, potenziale fruitrice di percorsi di formazione professionale e di tirocini di formazione-lavoro
- a monitorare, avvalendosi anche del Terzo Settore, l'andamento dei percorsi di inclusione socio-lavorativa dei beneficiari della misura;
- a incaricare referenti o soggetti del Terzo Settore per le attività di informazione e sensibilizzazione dei potenziali partner sulle tematiche di inclusione sociale e lavorativa di soggetti svantaggiati.

Il soggetto firmatario - **Assessorato Formazione e Lavoro, Politiche del Lavoro, Diritto allo Studio, Istruzione, Università e Formazione Professionale della Regione Puglia**- si impegna a:

- avvalersi e utilizzare finanziamenti comunitari, nazionali e regionali per la predisposizione e l'emanazione di avvisi pubblici aventi come soggetti destinatari i minori e giovani adulti in carico alla Centro della Giustizia Minorile per la Puglia;
- attivare corsi di formazione professionale mirati all'acquisizione di una qualifica professionale;





**Programma Operativo Nazionale "LEGALITA' 2014-2020
Progetto "UNA RETE PER L'INCLUSIONE"**

- attuare progetti formativi per attestazione singole Competenze/percorsi brevi che consentono l'acquisizione di una "Dichiarazione di Apprendimenti";
- realizzare tirocini formativi e di orientamento al lavoro;
- attivare percorsi di orientamento e counseling per agevolare metodologie di autoimprenditorialità;
- definire e condividere, con il Centro della Giustizia Minorile per la Puglia, strategie ed analisi comuni al fine di individuare percorsi formativi rispondenti alle esigenze e alle caratteristiche del target da coinvolgere.

Il soggetto firmatario -**Consorzio Mestieri Puglia s.c.s.**- si impegna a:

- promuovere il progetto presso i propri associati e la comunità locale, favorendo occasioni di incontro con i sottoscrittori durante le quali rendere partecipi i referenti del CGM e/o del Terzo Settore, al fine di permettere un'informazione completa ed esaustiva sulle finalità e caratteristiche del progetto;
- a partecipare attivamente ai progetti di inclusione in partnership con il Terzo Settore;
- collaborare in veste di intermediario alla ricerca di partner disponibili ad ospitare i percorsi di inclusione socio-lavorativa;
- a comunicare annualmente un database aggiornato delle imprese disponibili a realizzare tirocini curriculari ed extracurriculari di formazione e lavoro riservati a minori e giovani adulti.

Articolo 4

Gruppo tecnico di coordinamento

Per attuare quanto previsto nel presente Accordo, si conviene di istituire un apposito gruppo di coordinamento composto da:

un referente per il Centro per la Giustizia Minorile della Puglia;

un referente per l'Assessorato Formazione e Lavoro, Politiche del Lavoro, Diritto allo Studio, Istruzione, Università e Formazione Professionale della Regione Puglia;

un referente per il Centro per la Giustizia Minorile della Puglia

Al Gruppo tecnico di coordinamento sono attribuite le seguenti funzioni:

- formulare proposte per sostenere e promuovere le iniziative e le attività previste dal presente Accordo di Rete;
- progettazione degli strumenti di controllo, monitoraggio e gestione, compresa la mappatura delle aziende e delle attività produttive del territorio di riferimento;
- promuovere momenti di incontro e confronto per sviluppare una effettiva cooperazione, estesa e qualificata per l'implementazione dei percorsi d'inclusione sociale delle persone entrate nel circuito penale;





**Programma Operativo Nazionale "LEGALITA' 2014-2020
Progetto "UNA RETE PER L'INCLUSIONE"**

- valutare la rispondenza dei percorsi di formazione professionale e di tirocinio che si intendono attivare con i bisogni della utenza possibilmente rispondenti ai profili professionali maggiormente richiesti dal mercato del lavoro in ambito regionale;

Il gruppo tecnico di coordinamento si riunisce ogni qualvolta sia necessario e opportuno, in relazione alle funzioni assegnate.

I referenti del gruppo tecnico di coordinamento si impegnano ad alimentare reciprocamente un costante flusso comunicativo e uno scambio di informazioni finalizzati ad aggiornare prassi e metodologie da adottare per introdurre elementi innovativi e/o buone prassi sperimentate o intercettate a livello locale nei percorsi formativi e nelle iniziative da mettere in campo.

Sarà cura di uno o più referenti del Gruppo tecnico di coordinamento redigere e inviare i verbali delle riunioni a tutti i componenti dell'Accordo.

Articolo 5

Mezzi finanziari

I componenti del presente Accordo si impegnano a definire progetti futuri di interesse comune da presentare nell'ambito dell'accesso ai Fondi Europei e Regionali, per consolidare e dare continuità alle attività progettuali sopradescritte a favore dell'inserimento socio-lavorativo dell'utenza di area penale minorile e dei giovani adulti.

Il presente accordo non ha implicazioni di natura finanziaria ed economica.

Articolo 6

Monitoraggio e Valutazione

Le parti si impegnano a riunirsi almeno due volte all'anno, per il monitoraggio delle azioni e delle iniziative previste dal presente Accordo di Rete, impegnandosi altresì a determinare lo sviluppo, l'integrazione e la cooperazione del Sistema territoriale interessato, in termini quantitativi e qualitativi, provvedendo altresì alla divulgazione dei risultati raggiunti.

Articolo 7

Durata e Validità

La durata del presente Accordo di Rete è di tre anni a decorrere dalla sua sottoscrizione, prorogabile alla scadenza per un ulteriore triennio.



**Programma Operativo Nazionale "LEGALITA' 2014-2020
Progetto "UNA RETE PER L'INCLUSIONE"**

Articolo 8

Treatmento dei dati personali e tutela della privacy

Le parti si impegnano reciprocamente a osservare la massima riservatezza e a non utilizzare per scopi diversi, né a divulgare a terzi le informazioni e i documenti ricevuti per il perseguimento delle finalità previste nel presente protocollo, salvo il caso in cui tali informazioni e documenti fossero, siano o vengano in possesso delle Parti nell'ambito della propria ordinaria attività e, comunque, non in violazione della presente disposizione.

Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al Protocollo in conformità al Regolamento Ue n. 679/2016, al D.lgs. n. 196/2003 e al D.lgs. n. 101/2018, nonché ai provvedimenti dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Con successivi accordi, le Parti determineranno le rispettive responsabilità in merito ai trattamenti dei dati personali che dovessero derivare dall'attuazione del presente protocollo.

Art.9

Comunicazioni

Ogni attività mediatica, di comunicazione, diffusione o promozione di notizie aventi ad oggetto il presente Accordo ovvero connesse e/o conseguenti all'esecuzione dello stesso, prima di essere effettuata, dovrà essere concordata tra le Parti e formalmente autorizzata dagli Uffici competenti.

Tali attività saranno svolte, in particolare, a favorire reciprocamente la promozione delle immagini e dell'impegno profuso dalle Parti, in aderenza ai rispettivi programmi di comunicazione.

L'ideazione di attività di divulgazione e comunicazione dovrà essere realizzata in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 13 del D.P.R. 448/88: "Sono vietate la pubblicazione e la divulgazione, con qualsiasi mezzo, di notizie o immagini idonee a consentire l'identificazione del minorenne comunque coinvolto nel procedimento".

Articolo 10

Disposizioni finali

Dall'applicazione del presente Accordo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.





**Programma Operativo Nazionale "LEGALITA' 2014-2020
Progetto "UNA RETE PER L'INCLUSIONE"**

Firme:

Centro Giustizia Minorile Puglia

Assessorato Formazione e Lavoro, Politiche del Lavoro, Diritto allo Studio, Istruzione, Università e
Formazione Professionale,-Regione Puglia

Consorzio Mestieri Puglia

